



Gentile Interessato,

la presente informativa viene resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'attività di trattamento dei dati personali della persona segnalante, nell'ambito delle segnalazioni rese secondo la procedura interna e ai sensi del D.lgs. 24/2023 (whistleblowing).

Tali dati verranno trattati in accordo alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza.

Il **Titolare del Trattamento** dei Suoi dati personali è **Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia Onlus**, responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei Suoi dati personali e che potrà contattare per qualsiasi informazione o richiesta ai seguenti recapiti: **Via Michelino n°23, 21023 Besozzo (VA) Telefono: 0332.771901 E-mail: info@padanassistenza.it**

Il Titolare del Trattamento ha nominato un **Responsabile della Protezione dei Dati** che potrà contattare per avere informazioni e inoltrare richieste circa i Suoi dati o per segnalare disservizi o qualsiasi problema eventualmente riscontrato ai seguenti recapiti: E-mail: dpo@padanassistenza.it

I Suoi dati personali sono forniti da Lei mediante la presentazione della segnalazione per mezzo dei canali messi a disposizione dal Titolare e sono trattati per le **finalità** riportate di seguito insieme alla **base giuridica** di riferimento:

- ✓ gestione delle segnalazioni interne di presunte violazioni, ovvero di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, definiti dall'art. 2 co. 1 lett. a) del d.lgs. 24/2023, delle quali la Persona Segnalante sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di collaborazione con il Titolare.

I dati personali trattati sono quelli contenuti nella segnalazione interna, e/o in atti e documenti a questa allegati che si riferiscono alla Persona Segnalante.

- ✓ I dati personali possono essere altresì trattati per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni.

La base giuridica che legittima il trattamento dei dati personali è rappresentata dall'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Art. 6 comma 1, lett. c) del GDPR), così come previsto dal D.lgs. 24/2023.

Il trattamento potrà riguardare anche dati particolari e dati relativi a condanne penali e reati qualora inclusi nella segnalazione

I dati personali forniti saranno trattati dal **responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**, in qualità di **soggetto autorizzato** al trattamento dal Titolare, al fine di dare seguito e riscontro alle segnalazioni ricevute, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 24/2023. Il Titolare ha affidato la gestione del canale informatico di segnalazione ad un soggetto terzo designato Responsabile del trattamento dal Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR. In ogni caso La informiamo che nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati (art. 5, par.1 lett. C) del GDPR), i dati personali inclusi nella Sua segnalazione di violazioni, ricevuta tramite canale informatico, saranno trasmessi all'Organismo di Vigilanza, dal Responsabile del trattamento che gestisce il canale informatico, solo previo suo espresso consenso. I dati personali inclusi nelle segnalazioni saranno trattati esclusivamente per il tramite di personale espressamente autorizzato e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 24/2023.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione ma potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria.



Nessuno dei dati raccolti sarà trasferito verso **Paesi Terzi**, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE). Qualora la segnalazione sia esterna e venga presentata, come previsto dagli artt. 6 e 7 del d.lgs. 24/2023, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), le informazioni relative al trattamento dei dati personali verranno fornite dall'Autorità stessa mediante gli appositi canali.

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno conservate per il **tempo** necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente d.lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dal Titolare al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali della Persona segnalante saranno anonimizzati.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente da personale espressamente autorizzato, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali. Al fine di garantire la riservatezza della Persona Segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione interna, l'identità della stessa sarà conosciuta dai soggetti espressamente autorizzati alla gestione delle segnalazioni. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del c.c. ovvero, ove applicabile, nell'ambito del procedimento penale e nei modi e limiti di quanto previsto dall'art. 329 c.p.p., l'identità della Persona Segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità della Persona Segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Il **conferimento** dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

I **diritti** di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies, co. 3, del d.lgs. n. 196/2003, rivolgendosi al Titolare mediante i contatti sopra indicati. In particolare, i diritti sopra individuati non possono essere esercitati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. L'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dal Titolare, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi della Persona Segnalante, della Persona coinvolta o delle persone a vario titolo coinvolte nelle segnalazioni. In tali casi, ai sensi dell'art. 2-undecies, co. 3, del decreto legislativo n. 196/2003 l'Interessato ha facoltà di esercitare i succitati diritti tramite l'Autorità Garante con le modalità di cui all'art. 160 del predetto decreto legislativo. Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-undecies, co. 3, del d.lgs. n. 196/2003), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Il Titolare del Trattamento

Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia Onlus